

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente **“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”** all’articolo 8, comma 1, stabilisce che *“l’insegnamento trasversale dell’educazione civica è integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva”*.

Si ritiene pertanto necessario introdurre anche all’interno del nostro percorso dedicato a questa disciplina una esperienza significativa di **CITTADINANZA ATTIVA**.

In questi anni è stata ampiamente riconosciuta la necessità di realizzare non più esperienze didattiche a sé stanti, ma rendere le ragazze e i ragazzi protagonisti di percorsi educativi capaci di mettere in dialogo tutte le componenti del territorio in cui questi vivono, per dar modo di usufruire di un ampio ventaglio di esperienze in grado di sviluppare maggiori competenze.

L’insegnamento dell’Educazione Civica trova in questa “apertura” la sua vera essenza; non è possibile infatti chiedere alle nuove generazioni di assumersi le responsabilità nel “vivere” il proprio territorio, senza entrare in relazione con esso.

Risulta quindi necessario che la scuola sia in grado di garantire a studenti e studentesse una ricaduta verso l’esterno degli apprendimenti ricevuti a scuola, allargando così l’orizzonte della didattica a tutta la comunità educante che la circonda.



Per facilitare questo, suggeriamo a tutte le scuole di mettersi in contatto con il Comitato provinciale locale UNICEF della propria città, in modo da collaborare, non solo con i volontari, ma anche con tutti i progetti e con la rete che ogni Comitato avrà già attivato sul territorio e capitalizzare così molteplici occasioni di scambio.

Per contattare i comitati [Comitati Locali | UNICEF Italia](#)



## LE FASI DELLA REALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA DI CITTADINANZA ATTIVA

### ✓ OSSERVAZIONE DELL'AMBIENTE E INDIVIDUAZIONE DELL'ESPERIENZA:

alunni e alunne prendono in esame un aspetto, una realtà, un ambiente fisico del territorio che li vede coinvolti e interessati. È possibile realizzare questo attraverso delle "passeggiate di esplorazione", delle esperienze condivise, un brainstorming dedicato alle realtà del quartiere...

Al termine di questa fase esplorativa la classe avrà individuato l'aspetto sul quale ritiene utile intervenire. La scelta potrà ricadere sia su una situazione recante problematiche da risolvere (spazi pubblici da curare/centri di aggregazione non utilizzati...) oppure su una realtà portatrice di un potenziale educativo da valorizzare (associazione da conoscere e con cui collaborare, esperienza da diffondere...)

### ✓ INDAGINE DELLA SITUAZIONE INDIVIDUATA:

per realizzare un'esperienza "trasformativa" è necessario avere consapevolezza dell'ambiente o della realtà con la quale abbiamo scelto di interagire. Attraverso interviste, incontri con esperti e indagini i ragazzi e le ragazze cercano di delineare la situazione di partenza dell'ambiente scelto.

### ✓ PROGETTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI CITTADINANZA:

grazie allo sviluppo di rapporti e reti con il territorio circostante ragazzi e ragazze cercheranno di individuare quali tra questi possono essere di aiuto alla realizzazione del progetto di cittadinanza; chiunque in questa fase può mettersi a disposizione con le proprie conoscenze e competenze per aiutare i ragazzi nella loro progettazione. L'esperienza di cittadinanza infatti aiuta a comprendere che qualsiasi situazione che coinvolge un ambiente pubblico non può essere trasformata con il contributo di un unico soggetto, ma solo con la compartecipazione di quanti più enti e soggetti possibile.

### ✓ REALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA DI CITTADINANZA:

questa è la fase in cui si attivano tutti i ragazzi, le ragazze e gli adulti che hanno dato il loro contributo alla progettazione. Ogni esperienza che verrà svolta, sia che si tratti di una campagna di sensibilizzazione civica, sia che comporti la realizzazione di interventi di cura e tutela di spazi dovrà avere come caratteristica principale quella di essere condivisa con tutta la comunità che ne verrà coinvolta e che ne trarrà benefici, in modo che il processo sia davvero un'esperienza civica collettiva oltre che educativa per i singoli.

## LO SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE (Allegato 1)

A sostegno di ogni fase di questa progettazione educativa sul tema dell'educazione Civica, è stato elaborato lo strumento "Lo schema delle buone pratiche" per monitorare, valutare e condividere le azioni realizzate. Questo documento accompagna docenti, studenti e studentesse in un percorso di valorizzazione di quello che è stato appreso, scoperto e acquisito in termini di esperienze e di competenze.

## LE MAPPE DI CITTADINANZA

Per rendere possibile una condivisione delle esperienze di cittadinanza realizzate dalle singole scuole e classi, chiediamo di inviarci:

- ✓ 2 o più immagini dell'esperienza di cittadinanza realizzata
- ✓ Sintesi del progetto

L'UNICEF provvederà ad inserirle all'interno di una speciale "mappa di cittadinanza", ovvero una cornice grafica dedicata all'esperienza, che sarà condivisa sulla galleria FLICKR dedicata a questa iniziativa. Sarà possibile così "mappare" attraverso le immagini tutte le esperienze di cittadinanza che le scuole avranno realizzato.



Le 3 immagini dovranno essere inoltrate in formato JPG con una breve descrizione dell'iniziativa a [scuola@unicef.it](mailto:scuola@unicef.it)

Una versione stampabile della mappa verrà inviata ad ogni scuola per poter essere stampata e condivisa.

